

Nell'ambito di **The Remains of the Day** - a cura di Rita Selvaggio
Presented as part of **The Remains of the Day** - curated by Rita Selvaggio

Invernomuto

WISHES OF A G (2014) THE CELESTIAL PATH (2013)



Invernomuto "Wishes of a G", 2014,
still da video



Invernomuto "The Celestial Path", 2013, still da video.
courtesy: MERU ART*SCIENCE AWARD

*scroll down for English version

Inaugurazione 21 giugno 2014, ore 18,30
Stazione Ceramica Ex- Ceramica via Mannozi

Nel Valdarno, la tradizione della ceramica è molto antica. *Li tre libri dell'arte del vasaio*, dati alle stampe nel 1548, citavano già la qualità dell'eccellente rena bianca della zona. Pubblicati dal quel tale Cipriano Piccolpasso, la cui reale identità è tuttora ignota ai più, sono in realtà un trattatello pieno di simboli e allusioni ermetiche. Architetto, storico, ceramista, pittore di maioliche, in verità, il Piccolpasso era anche molto di più. Il suo dissertare ci fornisce altresì, per fare un esempio, ricette per una particolare qualità di cinabro, ottenuto con un composto di mercurio e zolfo amalgamati con aceto rosso, uno dei liquidi più adoperati in alchimia. " *Ora mi bisogna trattare di un'altra pratica e convienni compire il bianco del duca di Ferrara, di puoi si ragionerà di tutti gli altri colori. È da sapere che, per fare il detto bianco, la rena da San Giovanni è la miglior...*" scriveva il Cavaliere, come si faceva chiamare l'autore. Con tale rena, Vincenzo Mannozi e Giuseppe Francini condussero i primi esperimenti per la fabbricazione delle terraglie all'uso inglese che all'inizio furono fallimentari ma, nel 1866, permisero una vera lavorazione industriale di stoviglie da tavola e ceramiche artistiche. Nei primi anni la fabbrica sfamava una trentina di persone. Nonostante le alterne vicende, la produzione si arricchì con l'imitazione di maioliche artistiche del quindicesimo secolo all'urbinate e con la costruzione di mattoni refrattari. La tanto incensata rena era così destinata alla dissipazione senza possibilità di riconoscimento.

La ceramica, una delle arti del fuoco. In questo opificio che ha visto tanta passione per il segreto, ceneri, polveri, ciprie e l'inconsistenza di corpi plurali, *The Celestial Path* (2013) cerca di sondare ciò che si cela nelle retrovie della "realtà nascosta" creando un ponte tra un passato arcaico e il presente delle più recenti scoperte scientifiche. Un video monocanale che segue un doppio tracciato di ricerca. Da un lato Emma Kunz (1892-1963) – ricercatrice, naturopata, guaritrice, artista- scopritrice nel 1942 dell'AION A, una pietra curativa applicata per la particolare efficacia in ogni possibile processo infiammatorio; dall'altro la teoria del multiverso, uno dei concetti più radicali emersi nella fisica degli ultimi anni. Tour virtuali all'interno delle cave romane nei pressi di Würenlos, nella valle della Limmat in Svizzera, da dove viene estratta la roccia che pulita, raffinata e ridotta in finissima polvere, viene destinata a scopi terapeutici, si combinano alla voce narrante di Brian Greene, uno dei principali studiosi dell'idea di universi coesistenti e alternativi al nostro spazio tempo.

Wishes of a G (2014) è un ritratto ossessivo della Wishing Well nella Chinatown Losangelina. Il monumento si intitola "Seven Star Cavern", in riferimento alle montagne di Seven Star in Cina, dove secondo la tradizione locale, vanno a rifugiarsi gli immortali. E' un personale tributo a Mike Kelley - scomparso nel 2012- che considerava la "Fontana dei desideri" l'unica opera d'arte pubblica di un certo rilievo a Los Angeles, tant'è che nel 1999 gli dedica una scultura. Girato con una camera analogica Hi8, il video offre un'analisi affettiva di una porzione della città, mentre il sonoro è una linea di sintetizzatore, effettuata con un pre-set specifico definito *west coast whistle, o g-funk synth, funky worm, gangsta whine, gangsta lead*, suono che caratterizzò i brani hip-hop prodotti nella west coast durante la fine degli anni '80 e per tutti gli anni '90. Un memoriale etereo, prestato da infiniti altri e da infiniti oblii, sciolto nella grana delle immagini in movimento.

Invernomuto (Simone Bertuzzi, 1983; Simone Trabucchi, 1982) nasce nel 2003. L'immagine in movimento e il suono sono i mezzi di ricerca privilegiati del duo; scultura, editoria e pratiche dal vivo sono altre delle sue varianti. Tra le mostre personali: *Simone* (Padiglione d'Arte Contemporanea, Ferrara, 2011), *I-Ration* (ar/ge kunst, Bolzano, 2014) e *Marselleria* (Milano, Ottobre, 2014). Tra le partecipazioni in mostre collettive e festival: *Terre Vulnerabili* (Hangar Bicocca, Milano, 2011); *Milano Film Festival* (2013); *Così Accadde* (Fondazione Sandretto Re Rebaudengo, Torino, 2014). Nel 2013 sono stati finalisti del Premio Furla (Bologna) e hanno vinto il premio MERU ART*SCIENCE. Nel 2014 partecipano a *Berlinale Talents* (Berlino) presentano un progetto per la media facade di Museion (Bolzano). Invernomuto vive e lavora tra Vernasca (PC) e Milano.

The Remains of the Day è un progetto sostenuto dal Comune di San Giovanni Valdarno, Provincia di Arezzo e dalla Regione Toscana ed è promosso da Casa Masaccio centro per l'arte contemporanea nell'ambito di *Toscanaincontemporanea2013*

Opening 21 June 2014, 6:30 pm
Stazione Ceramica Ex- Ceramica via Mannozi

The tradition of ceramics in the Valdarno is an ancient one. The excellent quality of the white sand in the area was already mentioned in *Li tre libri dell'arte del vasaio*, or 'The Three Books of the Potter's Art', printed in 1548. Published by a certain Cipriano Piccolpasso, whose true identity is still unknown to most people, the books in reality make up a short treatise filled with hermetic symbols and allusions. An architect, historian, ceramicist and painter of majolica ware, Piccolpasso was in truth much more. In his writings we also find, for example, recipes for a particular shade of vermilion, obtained from a compound of mercury and sulphur mixed with red-wine vinegar, one of the liquids most widely used in alchemy. ' *Now I need to discuss another worthwhile practice and that is the making of the duke of Ferrara's white, after which we will speak of all the other colours. It should be known that, to make the aforesaid white, the sand from San Giovanni is the best...*' wrote the Cavaliere, as the author chose to call himself. With this sand, Vincenzo Mannozi and Giuseppe Francini carried out the first experiments in the manufacture of English-style earthenware. Initially a failure, these led, in 1866, to a truly industrial production of tableware and artistic ceramics. In its early years the pottery supported around thirty people. Despite a series of ups and downs, its production was expanded to include imitations of the 16th-century artistic majolica of Urbino and the manufacture of refractory bricks. Thus the much-praised sand was doomed to dissipation without any possibility of recognition.

Ceramics, one of the arts of fire. In this pottery that has seen so much passion for the secret, along with ashes, powders and the insubstantiality of multiple materials. *The Celestial Path* (2013) seeks to probe what is concealed behind the lines of this 'hidden reality', building a bridge between an archaic past and the most recent scientific discoveries of the present. A single-channel video that follows a dual track of research. On the one hand Emma Kunz (1892-1963) – seeker, naturopath, healer, artist and discoverer in 1942 of the AION A, a rock with healing powers particularly effective in any possible inflammatory process; on the other the theory of the multiverse, one of the most radical concepts to have emerged from the physics of recent years. Virtual tours of the Roman quarries near Würenlos, in the valley of the river Limmat in Switzerland, from where the stone is extracted and, once cleaned, refined and ground to a very fine powder, used for therapeutic purposes, are combined with the narration of Brian Greene, one of the greatest experts on the idea of universes that coexist with and are alternative to our space-time.

Wishes of a G (2014) is an obsessive portrait of the Wishing Well in Chinatown, Los Angeles. The monument is called 'Seven Star Cavern', in reference to the Seven Star Mountains in China, where according to local tradition the immortals take refuge. It is a personal tribute to Mike Kelley, the artist who died in 2012 and who considered the 'Wishing Well' to be the only work of public art of any significance in Los Angeles, dedicating a sculpture to it in 1999. Shot with a Hi8 analogue camcorder, the video offers an emotional analysis of a portion of the city, while the sound track is a line played on the synthesizer, made using a specific pre-set called *West Coast Whistle, or with the ones called G-funk Synth, Funky Worm, Gangsta Whine, or Gangsta Lead*, sounds that characterized the hip-hop produced on the West Coast at the end of the eighties and throughout the nineties. An ethereal memorial, borrowed from infinite others and infinite forgettings, dissolved in the grain of the moving pictures.

Invernomuto (Simone Bertuzzi, 1983; Simone Trabucchi, 1982) was formed in 2003. Moving pictures and sound are the duo's preferred means of research; sculpture, publishing and live performances are some of the other media they use. Their solo exhibitions include: *Simone* (Padiglione d'Arte Contemporanea, Ferrara, 2011), *I-Ration* (ar/ge kunst, Bolzano, 2014) and *Marselleria* (Milan, October, 2014). Among the joint exhibitions and festivals in which they have taken part: *Terre Vulnerabili* (Hangar Bicocca, Milan, 2011); *Milano Film Festival* (2013); *Così Accadde* (Fondazione Sandretto Re Rebaudengo, Turin, 2014). In 2013 they were finalists for the Premio Furla (Bologna) and won the MERU ART*SCIENCE prize. In 2014 they participated in *Berlinale Talents* (Berlin), presenting a design for the media façade of the Museion (Bolzano). Invernomuto live and work between Vernasca (PC) and Milan.

The Remains of the Day is supported by the Municipality of San Giovanni Valdarno, Province of Arezzo and Region of Tuscany and is promoted by Casa Masaccio centro per l'arte contemporanea within the framework of *Toscanaincontemporanea2013*.

English translation: Huw Evans